

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4 - 172

Telef. (0185) 770.126

## LUTTO AL SANTUARIO



**MONS. GIACOMO CROVARI**  
ex Rettore del Santuario

Si è spento serenamente domenica 28 gennaio. Nato a Camogli, il 13 settembre 1885, compì gli studi ginnasiali nel Seminario Vescovile di Chiavari, da dove passò al Maggiore di Genova per quelli teologici. Fu ordinato Sacerdote il 18 settembre 1909 e quindi destinato quale Curato alla Parrocchia di Morego, nel 1912 fu nominato Rettore del Santuario di S. Michele a Recco, dove rimase fino al 1930, anno in cui, col medesimo incarico, passò a reggere quello di N.S. del Boschetto.

Molte furono le iniziative da lui portate coraggiosamente avanti per la valorizzazione di questo storico Santuario, al quale egli, essendo camogliese, si sentiva particolarmente le-

gato. Nel 1934, in occasione del suo Giubileo Sacerdotale, fu nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia e nel 1943 S.S. Pio XII lo annoverò fra i propri Camerieri Segreti Soprannumerari. Avvicinatosi ai 90 anni, lasciò l'ufficio di Rettore, ma non il Santuario, continuando a risiedervi per non interrompere quel lungo legame spirituale con la « sua » Madonna. La morte lo ha raggiunto all'inizio del presente anno che, nel prossimo settembre, avrebbe visto il compiersi del 70° anniversario di Ordinazione e 94° di età.

\* \* \*

Martedì 30 gennaio, presenti una moltitudine di gente, molti sacerdoti, parenti ed amici, si sono svolti nel Santuario i funerali. Ha presieduto la Concelebrazione Mons. Luigi Roba, ex Rettore del Seminario e delegato Arcivescovile per il Clero.

Al Vangelo il Rettore tenne l'elogio Funebre che pubblichiamo integralmente:

« Siamo qui per pregare e dare l'ultimo addio a Mons. Crovari.

Mons. Crovari, come sapete, è deceduto Domenica 28 gennaio alle

ore 7,40 del mattino, quasi improvvisamente.

Infatti un banale raffreddore ha stroncato la ormai esile, anche se robusta, fibra.

Il giorno prima aveva celebrato la S. Messa con la consueta devozione e raccoglimento.

**Soltanto** che al sottoscritto aveva chiesto di stargli vicino nell'eventualità di qualche amnesia o malore, **segno evidente** che non si sentiva più sicuro di se stesso e forse presagiva la fine.

Comunque è morto sereno, tra le mie braccia, quasi sorridendo. **Aveva 93 anni.** A Settembre ne avrebbe compiuti 94, essendo nato a Camogli nel 1885.

La sua lunga esistenza è stata caratterizzata, mi pare, soprattutto da questi due elementi:

#### **Dalla sua serenità e dall'amore alla Madonna.**

1) Dalla sua serenità: in 7 anni di convivenza con Lui non l'ho mai visto una sola volta fuori dei gangheri o immusonito.

**Era sempre** sorridente, Signore! A prima vista. Questa sua « flemma » poteva anche essere scambiata per indifferenza invece era frutto di padronanza di sé e di autocontrollo e quindi di virtù.

Pregava molto, soprattutto col S.to Rosario. **Credo** che ne dicesse una diecina al giorno.

La corona tra le mani nella sua compostezza della morte, non è quindi un'ironia, **come purtroppo** spesso accade, quando si visitano le salme dei defunti, **che tengono** tra le mani

la corona, **ma** in vita forse mai l'hanno adoperata, sgranata.

2) Amore alla Madonna: Lo concretizzò, non solo con la filiale devozione a Lei, alla Vergine, e con la preghiera, **ma** con le opere.

Il Santuario parla di Lui, e molto!

L'ultimo suo lavoro, il suo monumento, è stato l'ampliamento della Chiesa. **Non l'ha potuto** finire, ma ha avuto la soddisfazione e la gioia di vederla finita.

Quante preoccupazioni, quanti fastidi, quanto dolore quante incomprendimenti le diede questa opera! Ma nello stesso tempo quanta soddisfazione quando vedeva avanzare i lavori!

Ed ora un cenno biografico:

Mons. Crovari fu consacrato sacerdote il 17 Settembre 1909 dall'Arcivescovo di Genova Edoardo Pulciano.

70 anni fa quindi. A Luglio e poi a Settembre contavamo di solennizzare l'avvenimento. Purtroppo, non sarà così. Le vie del Signore non sono le nostre vie.

Certamente l'avvenimento sarà celebrato in Cielo dove osiamo sperarlo.

**Dopo l'Ordinazione** fu inviato curato a Morego (Bolzaneto) in Val Polcevera, poi, dopo qualche anno, Rettore al Santuario del Crocefisso (S. Michele) a Recco.

A Recco si distinse per lo zelo soprattutto a favore dell'A.C. Coltivò un gruppo di giovani, che ancora oggi uomini usufruiscono dei suoi insegnamenti conducendo una vita cristiana esemplare. Qualcuno è qui presente e riconoscente lo piange come Padre.

A Recco rimase fino al 1930.

Dopo la morte del Santo Sac. Don Luxardo, Rettore del nostro Santuario,

gli succedette nel Rettorato fino al 1972 (42 anni!).

Nel 1972, sentendosi stanco e carico di anni, rinunziò e l'Arcivescovo accogliendo le sue dimissioni nominò il sottoscritto, che senza falsa modestia, può affermare di averlo tenuto suo ospite come avrebbe tenuto suo padre.

Sì, per me Mons. Crovari, fu Padre comprensivo e saggio

**Comprensivo**, perché mai, neppure una volta si permise di fare al sottoscritto una qualsiasi osservazione. Eppure, ne sono sicuro, ne avrà avuto certamente il motivo. Mai!

**Saggio**: perché quando gli chiedevo, e lo facevo spesso, consiglio o informazioni, qualche volta anche riservate, **saggiamente** e umilmente mi ha sempre consigliato informato e incoraggiato.

Quante volte, quando mi vedeva preoccupato o addolorato per qualche contrarietà, insuccesso, mi diceva: si faccia coraggio, non abbia paura, le

stesse cose le ho subite anch'io. Vada avanti, la Madonna è contenta, e anche i camogliesi sono contenti, lo so.

Caro Monsignore. E' arrivato il momento dell'Addio! Speravo proprio che questo giorno sarebbe avvenuto molto più avanti, perché la vedevo sereno, lucido, pieno di vita.

Non è stato così. Sia fatta la volontà del Signore. Certo di Lei conserverò a lungo il ricordo affettuoso come penso che lo stesso ricordo e stima lo conserveranno a lungo tutti i Camogliesi; anche quelli che risiedevano fuori, in America, che sempre mi chiedevano sue notizie e di salutarLa.)

La Madonna del Boschetto, che tanto Lei ha amata e pregata e fatta amare e pregare l'accolga ora tra le sue braccia come la madre accoglie il suo figlio dopo un lungo periodo di separazione. \

Qui lucidant me, vitam aeternam possidebunt. Lei di onore alla Madonna ne ha dato parecchio.

Riposi in pace. Amen!

## La parola del Rettore

### I LAVORI:

I lavori per la definitiva sistemazione dei locali del 1° piano del Chiostro: « La Foresteria », stanno per essere iniziati, anzi quando riceverete questo numero del Bollettino spero saranno già a buon punto.

Infatti l'8 gennaio l'amministrazione del Santuario riunita in Consiglio, ottenuta l'approvazione dell'Arcivescovo, dopo lungo e severo esame dei preventivi presentati da cinque ditte, ha

scelto all'unanimità l'impresa « Lavoratori » di Recco che quanto prima inizierà i lavori di ristrutturazione.

Occorreranno molti mesi, perché il lavoro richiesto non è facile. Si lavorerà sullo stravecchio.

Dalla ristrutturazione usciranno fuori cinque miniappartamenti che, ammobigliati, saranno dati poi in locazione temporanea a Sacerdoti, a parenti di Sacerdoti, bisognosi di riposo o di cure di mare, a gruppi di studio e di con-

vegna. Sarà quindi un'opera altamente sociale e caritativa.

**Il progetto è stato fatto gratuitamente dall'Arch. Ing. Nestore Oneto** che è anche amministratore del nostro Santuario. E' un giovane pieno di vita, molto capace e sicuro. Del resto la sua bravura l'ha già dimostrata nella 1ª opera di restauro e di bonifica del pianterreno del Chiostro.

Siamo ora nelle sue mani. A Lui quindi il fatidico: « In bocca al lupo ».

Da queste colonne vogliamo cordialmente ringraziarlo e augurarGli di portare a termine questa opera che per il Santuario sarà veramente qualcosa di bello e di utile.

Sappiamo della sua capacità e quindi non abbiamo nessun dubbio sul buon esito del lavoro. Auguri caro Architetto e che la Madonna La protegga!

**All'impresa « Lavoratori »** l'augurio che sappia essere veramente all'altezza della situazione. Sappiamo che il Sig. Lavoratori ha tanta esperienza e buon nome nell'edilizia e quindi siamo sicuri che ci soddisferà e porterà a buon fine questo lavoro, che sappiamo non facile. Anche a Lui... « in bocca al lupo »!

**Qualcuno** si chiederà: come mai la precedente Impresa di « Benedetto Chiesa » di Ruta non ha continuato il lavoro già iniziato al pianterreno?

Ce ne dispiace moltissimo, sinceramente, perché avevano lavorato bene, con serietà e competenza.

Purtroppo in « democrazia » qualche volta bisogna anche perdere.

Sono stati fatti dei preventivi e dato che la matematica non è un'opinione, è saltato fuori che la ditta « Lavoratori » faceva il lavoro ad un prezzo più basso della ditta « Chiesa ». Tutto

li! Ce ne dispiace per il caro Amico Chiesa e la sua Equipe, che, ripetiamo, ci hanno restaurato un'opera che è veramente bella e soprattutto artisticamente perfetta. Con ciò non vuol dire, che in seguito, per altri lavori, non possano ancora venire a prestare la loro opera per il Santuario.

Siamo rimasti buoni amici e in ottimi rapporti.

Alla ditta « Chiesa » quindi il nostro grazie e la nostra riconoscenza per quanto hanno fatto di bello e di utile.

La Madonna Vi benedica e vi assista sempre, caro Chiesa, caro Piero, caro Luigi e caro Parodi. I Vostri nomi sono scritti a caratteri d'oro nella storia quasi millenaria del nostro Santuario.

#### **BOLLETTINO:**

**Ringraziamo quanti hanno rinnovato l'abbonamento ed invitiamo quanti ancora non l'avessero ancora fatto a contribuire con la loro quota, affinché questa voce amica non muoia, ma viva e porti alla nostra città e a tanti altri luoghi d'Italia e del mondo, la voce della Madonna del Boschetto.**

#### **DONI AL SANTUARIO**

★ In occasione della festa di S. Giovanni Bono è stata benedetta una nuova Casula (veste per la S. Messa) di pura seta e riccamente ornata con gallone francese donata da una pia signora, che vuole conservare l'anonimo, certa che la ricompensa e le lodi del Signore valgono di più di quelle degli uomini.

Grazie, cara Signora, sappiamo che lo ha fatto con sacrificio e quindi il dono è doppiamente prezioso.

★ Altre pie signore hanno donato una tovaglia per l'altare maggiore riccamente ricamata a mano e due sopratovaglie sempre per l'altare della Madonna.

Anche a Loro il nostro sentitissimo e cordiale grazie. La Madonna ricompensi con la sua materna bontà queste benefattrici del suo Santuario.

### NUOVO DIRETTORE RESPONSABILE

★ A partire da questo numero il nuovo Direttore Responsabile del no-

stro Bollettino sarà l'amico don Carlo Caviglione, Parroco di S. Tomaso in Genova, apprezzato direttore di altri periodici cattolici.

★ Come si ricorderà Direttore Responsabile era rimasto, fino alla sua scomparsa, Mons. Giacomo Crovari, che aveva assunto l'incarico negli anni Trenta.

★ Al nuovo Direttore l'augurio e la garanzia della massima collaborazione da parte di tutti i membri della Redazione!

# Cronaca del Santuario

(Novembre-Dicembre 1978 - Gennaio 1979)

## NOVEMBRE: E' il mese consacrato ai defunti.

Anche quest'anno la Novena dei Morti si è svolta solenne e abbastanza frequentata.

La predicazione è stata tenuta da Don Giorgio Celli, il quale con la sua solita bravura ci ha intrattenuti sul nostro fine, che è quello di conoscere, amare e servire Dio in questa vita per poi goderlo per sempre in Paradiso.

Le sue meditazioni, brevi, ma molto incisive, ci hanno fatto riflettere molto e soprattutto ci hanno avvicinati di più al Signore e ai nostri fratelli.

## La Festa dei Santi.

E' stata celebrata con la solita solennità. L'affluenza è stata discreta, ma non eccezionale. Forse ha influito negativamente la splendida giornata di sole che ha fatto accorrere molta gen-

te ai Cimiteri per la consueta visita ai propri morti. Purtroppo alcuni danno più importanza a questa pratica in sé ottima, che al precetto festivo. La retta intenzione e l'amore ai defunti certamente otteranno la misericordia di Dio.

## I morti.

Anche per questa ricorrenza l'affluenza è stata discreta a tutte le SS. Messe del mattino.

Molto ben riuscita e solenne la liturgia funebre serale. Don Celli ha chiuso la Novena con una meditazione molto profonda sul « Pane di vita ».

... « Chi mangia Me, vivrà per me »: ecco il principale scopo del nostro fine: vivere per il Signore, lasciando in second'ordine tutto il resto, anche le cose più belle e più nobili.

Quando si vive per il Signore, per il quale abbiamo l'esistenza, tutto fila

diritto e non può mancare la pace e la gioia.

### **12-19 Novembre: Ottavario dei Morti.**

Ogni sera, alle ore 17, dopo la recita del Rosario e il canto del « Misere-re » la S. Messa con breve discorso tenuto dal Rettore, il quale prendendo lo spunto dalle letture della liturgia del giorno ha spiegato che cosa ci direbbero i nostri morti se ci potessero parlare.

Nel complesso è riuscito bene con discreta partecipazione di fedeli.

Domenica 19 Novembre conclusione dell'Ottavario con un'Ora Solenne di Adorazione in suffragio dei morti.

### **8 Dicembre: L'Immacolata.**

La più bella delle feste della Madonna è stata preceduta dalla Novena. Purtroppo non molto frequentata.

La solennità però è riuscita bene e decorosa.

Alle ore 11 la Messa solenne e nel pomeriggio i Vespri con discorso.

La frequenza è stata buona a tutte le SS. Messe. Molte le SS. Comunioni.

### **SS. NATALE.**

Le feste natalizie sono state celebrate con impegno e decoro.

E' preceduta la Novena durante la quale, attraverso il canto delle profezie e dei salmi Messianici abbiamo pregustato la gioia del S. Natale.

A Natale il tempo discreto e soprattutto mite ha favorito l'affluenza alle S. Funzioni, soprattutto a Mezzanotte.

Moltissime le Comunioni anche di uomini e giovani.

### **Capodanno.**

A tutte le Messe rinnovamento dei voti Battesimali e invocazione allo Spirito Santo per la prosperità del nuovo Anno.

### **Epifania: Domenica 7 gennaio.**

Si chiude il ciclo natalizio. Ad ogni S. Messa il Rettore invita i presenti al bacio dell'Immagine del S. Bambino.

Un bacio che vuole essere un segno di fede e di amore a Colui che nascendo povero a Betlemme ci ha insegnato ad amarci e ad aiutarci.

### **Il Presepe.**

E' stato allestito all'altare di S. Pellegrino. Era piccolino, ma grazioso. Fu la delizia dei piccoli che andavano a visitarlo e a pregare Gesù Bambino. Il merito è esclusivamente di Giusè Antola, al quale va il nostro grazie cordiale ed amico.

### **21 gennaio: Festa di S. Giovanni Bono**

La solennità è stata preceduta dal Triduo predicato dal Rettore.

La festa l'abbiamo celebrata con la massima solennità.

Era fra noi Mons Giovanni Cicali, delegato Arcivescovile « ad omnia », il quale alle ore 11 ha cantato Messa ed ha tenuto il Panegirico del Santo.

Mons. Cicali poi ha visitato tutto il complesso del Santuario, soprattutto la parte vecchia, rendendosi conto della mole di lavoro che rimane da fare, incoraggiando e consigliando. (Dei lavori in cantiere se ne parla a parte).

Nel pomeriggio i Vespri, la Benedizione Eucaristica e la Messa Vespertina celebrata dal P. Priore degli Olivetani.

**28 gennaio: S. Giovanni Bosco.**

In ordine gerarchico è una festa di second'ordine, ma di fatto passa avanti a tutte le altre, eccetto naturalmente quella della Madonna. A Camogli S. Giovanni Bosco è Amato e venerato.

Non bisogna dimenticare che S. Giovanni Bosco ha visitato Camogli, vi ha predicato, al Santuario ha celebrato per qualche giorno la S. Messa e molti Camogliesi sono ex allievi degli istituti di Don Bosco.

Alle ore 11 la Messa Solenne con Panegirico del Santo detto da un Padre Francescano. Purtroppo la festa è stata velata di mestizia per la morte di Mons. Crovari avvenuta proprio la mattina di questo giorno.

La festa si è poi ripetuta il 31 gennaio, giorno della morte del Santo, avvenuta appunto il 31 gennaio 1888.

Alle ore 17 il Rettore ha cantato Messa e all'Omelia ha tratteggiato la figura del Santo, la sua umanità, la sua fede e il suo amore alla Madonna e alla gioventù.

**Mese Mariano**

Cari amici Camogliesi, quando riceverete l'attuale numero del Bollettino, saremo ormai vicini al bel mese di Maggio, consacrato alla Madonna.

Ebbene anche quest'anno, come sempre, il Mese Mariano, si svolgerà al Santuario con solennità ed amore.

Ogni giorno alle ore 18, durante la celebrazione Eucaristica, un bravo ed ottimo Sacerdote, Don Luigi Carretta, parroco di S. Martino di Paravanico, ci rivolgerà la sua calda e convincente parola, che è poi quella di Dio.

Spero proprio di vedervi numerosi

attorno all'altare della Madonna e già fin d'ora invoco dalla Madre comune grazie e benedizioni per tutti.

Come negli anni passati ci saranno giornate particolari dedicate:

- alle mamme
- ai ragazzi
- ai giovani
- ai religiosi
- ai malati
- ai piccolissimi
- ai sacerdoti del Vicariato
- Alle Associazioni
- ai bimbi della 1<sup>a</sup> Comunione e Cresima
- ai defunti.

Sul manifesto che faremo affiggere per la città ve ne daremo il calendario preciso con la data delle varie celebrazioni. Negli anni passati queste iniziative sono sempre riuscite ottimamente.

Preghiamo già fin d'ora per la buona riuscita di questo Mese così importante per la nostra Fede e quindi per la nostra Salvezza.

Il Rettore  
Don Benvenuto

**N.S. DEL BOSCHETTO  
A NEW YORK**

Anche quest'anno abbiamo ricevuto una breve relazione sull'annuale festa di N.S. del Boschetto celebrata a New York a cura di un gruppo di camogliesi particolarmente devoti della « Loro » Madonna del Boschetto. Ad inviarla è stata la Signora Anselma Marchesotti.

La solennità è stata celebrata nella Chiesa di N.S. di Pompei la domenica 22 ottobre 1978.

Come ormai è tradizione alle ore 11

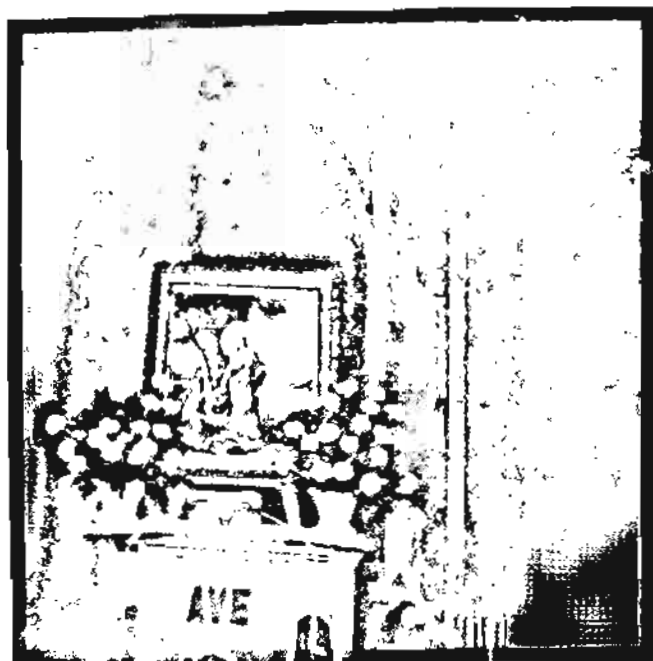


Foto presa a New York nella Chiesa della Madonna di Pompei per la festa di N.S. del Boschetto.

c'è stata la Messa solenne col panegirico della Madonna.

Vi hanno partecipato oltre ai molti camogliesi colà residenti, anche molti americani, che così imparano a conoscere e ad amare la nostra Madonna e con la Madonna la nostra città.

Come si può vedere dalla foto, l'im-



Gruppo di Zelatrici col Sacerdote che ha celebrato la S. Messa e tenuto il Panegirico.

magine della Madonna è attorniata da fiori e da luci. Per l'occasione non si sono dimenticati neppure i defunti camogliesi perché l'indomani, lunedì, si è celebrato una S. Messa in loro suffragio.

Care Signore Zelatrici del Culto alla Vergine del Boschetto, Noi Vi ringraziamo caldamente e preghiamo la Madonna di benedirVi e di assisterVi maternamente.

## ONORIFICENZA E NOZZE D'ORO

Con una cerimonia intima, semplice e raccolta i coniugi Comm. Bartolomeo Revello e Teresita Brissolese hanno festeggiato il giorno 3-2-1979, il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio presso la Chiesa di San Siro a Santa Margherita Ligure, attorniti dai parenti e dagli amici intimi, e conoscenti, che con gioiosa testimonianza di plauso facevano corona.

Il Parroco, dopo essersi felicitato con gli sposi per la bella prova di fedeltà nel matrimonio ne ha preso lo spunto portandoli ad esempio per ribadire con belle parole il concetto, che solo con l'amore e la fede cristiana due persone di principi sani possono mantenersi unite per tutta la vita; quasi fosse una missione, specie in momenti di triste dissolvimento morale.

Al neo Commendatore e alla diletta consorte, le congratulazioni più vivissime unitamente agli auguri più sinceri e di tutto cuore, per il raggiungimento dell'ulteriore e ambito prestigioso traguardo: « Le nozze di Brillanti ».



## FUNERALI AL SANTUARIO

**Giovedì 23 novembre: Massa Silvia**, di anni 82. E' deceduta improvvisamente nella sua abitazione di Via Figari. Era molto devota della Madonna e pia. Certamente la sua bontà e soprattutto il suo altruismo Le avranno giovato dinnanzi al Tribunale del Signore. Ai suoi funerali hanno partecipato molta gente, segno della stima e del rispetto che riscuoteva.

**Sabato 3 dicembre: Piazza Maria Gina ved. Campodonico**, di anni 69. E' deceduta a Genova all'Ospedale

« Galliera » dopo molte sofferenze, fisiche e morali.

Era assidua al nostro Santuario e amava teneramente la nostra Madonna. Era preparata a questo passo e quindi ora nella gioia del paradiso prega per tutti noi che Le abbiamo voluto bene.

**Martedì 30 gennaio: Mons Giacomo Crovari**, di anni 94. Di Lui abbiamo parlato a parte. Ai suoi funerali era presente una folla grandissima di camogliesi, molti sacerdoti, oltre ai parenti ed amici di Recco. Il suo ricordo rimarrà legato al nostro Santuario in eterno. Riposi in Pace!

# OFFERTE

Consegnate nei mesi di Novembre - Dicembre 1978 - Gennaio 1979.

**AVVERTENZA** - Le offerte elencate al titolo: « Pro Santuario » ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

### PRO SANTUARIO

L. 100.000: n.n.

L. 50.000: n.n.; P (per gr. ricevuta); In mem. di Antonia, Amedea, Stefano e Mimy, Agostina Razeto; s.g.m.

L. 30.000: E.E.O.; In mem. della cara Fedra, le sorelle; B.E.; n.n.; B.;

L. 25.000: famiglia Schiaffino; In mem. di Lice Schiaffino ved Fiordomo, la figlia; Nel 2° Anniv. di Francesco Massa, i figli.

L. 20.000: n.n. (per gr. ricevuta) Marco Franco, Avegno Erasmo, n. n. in mem. di Mons Giacomo Crovari.

L. 10.000: n.n.; G. F. O., Campodonico Leonilda; Omezzoli Antonio; Famiglia Pernecco; Mario e Rina Savarese; Fam. Marini Bisso; Sorelle Villa a Don Bosco; Fam.

Girtler; Fam. Alberti Bartolomeo; Famiglia Schiaffino; Lelia Ferrari; Anna Angelino Razeto; Massa Amelia; Fam. Bianchi Luciano; Palmira Girtler Olivari; Casareto Maria; Verdina Anna (12.000); Famiglia Pernecco (per Ringraziamento).

L. 8.000: Cevasco Emanuele.

L. 7.000: Farace Mario.

L. 5.000: Brigneti Caterina; Campodonico Caterina; Senno Maria; Silvia Baldini (in ringraziamento); B.E.; M.C.; Mariuccia Schiaffino; Revello Luisa Sanguineti; D. G. Checchi; Ogno Emanuele; Emilietti (per gr. ric.); Gaetano Cilibrasi; Schiappacasse Carlo.

L. 3.000: n.n.

L. 2.000: Giulia Schiaffino; a S. Giov. Bosco; Ina Schiaffino.

§ 50: Elvira Senno in mem. della nipote Elena.

§ 40: Maria Cincotta.

§ 40: Giuseppina Ferreccio; Maria Russo; Emilia Proto Mastro per gr. ricevuta.

### Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Roberto e Silvano (5.000)
- Michele Gambel (10.000)
- Roberto e Silvano (10.000)
- Massimiliano Gazzale (2.000)

Angelo - Elvira ed Elisa Senno (\$ 5)  
 Michel - Linda - Lisa - Steven - Mark  
 Sara Senno (\$ 5)  
 Cristina Gabrielli (5.000)  
 Codeluppi Brunella (4.000)  
 Sonia e Alessio Benzo (10.000)  
 Victor Bertolotto (50.000)  
 Teresa - Francesca ed Enrico Brigneti  
 (10.000)  
 Davide Boccardo (2.000)  
 Cuginetti: Italo e Mario Guelfo e Ron-  
 ni e Silvia Rodino (5.000)  
 - Rey Giorgio (2.000)  
 - Cuginetti: Paolo - Andrea - Michela -  
 Maurizio - Marta (10.000)  
 - Giulia Olivari (2.000)  
 - Ales Caffarone (5.000)

**Aviganti sotto la protezione della Madonna:**

- Bertolotto Gianni (10.000)  
 - Gandolfi Emilio (5.000)  
 - Gabrielli Francesco (5.000)

**Famiglie sotto la particolare protezione della  
 Madonna del Boschetto:**

- Rosetta Ansaldo (\$ 20)  
 - Elvira Senno; Ognio Davide (\$ 10)  
 - Anselma Marchesotti; Maria P. Casareto;  
 Anita Traverso; Maria Cincotta; Cateri-  
 na Raffo (\$ 5)

**PRO BOLLETTINO**

**L. 20.000:** Aldo Elena Giudice.

**L. 15.000:** Massa G. B.; Fam. Goeta; P.R.

**L. 10.000:** n.n.; Fam. Canepa; Comm. En-  
 rico Razeto (Verona); Rovetta Michele; Schiaf-  
 fino Giovanni; n.n.; Repetto Silvio; Falco-  
 ni Edoardo; Ottoboni Alessandro e Carla;  
 Olivari Fortunato; Fam. Bevacqua; Cerutti  
 Giovanni; Nicola Pezzolo; Crovari Schiaf-  
 fino; Bertolotto Gemma; Gelosi Mario;  
 Famiglia Pernecco; Massa Giacomo; n.n.;  
 Fam. Olivari e Oneto; Famiglia Bertello;  
 Cavassa Umberto; Dott. Franco Lenzi; Ema-  
 nuele Razeto; Nice Molfino (Brooklyn N.  
 J. L. 8.000); Maria Donati; Mario Maresti;  
 Costa Eugenia; Fam. Pompei; Edilio Falco-  
 ni; Ognio Rita; Fam. Bozzo Assunta; Fam.  
 Marini Bisso.

**L. 5.000:** Fam. Pellegrinelli Luisa; Fran-  
 ca Olivari Caccaos; Vengi Enrico; Caccaos

Giovanna; Bertolotto Piero; Avv. Gardella  
 Prospero; Mery Curotto Gardella; Casini Ma-  
 ria Pia; Marinzoli Carmela; Passalacqua Car-  
 melia Javarone; Oneto Emma; Cecconi Ora-  
 zio; Massa Anna Solimano; Bertolotto For-  
 tunato; Sorelle Villa; Pasticceria Bellagam-  
 ha; Rina Schiaffino; Eulalia Schiaffino; Mons.  
 Giuseppe Maccio; Maggio Caterina Bisso;  
 Maggio Angela; C.F.; Romilda Chiesa in Le-  
 verone; Manunta Margherita; Olivari Fran-  
 co; Florio Giuseppe; Fam. Aste; Aldo Mar-  
 tinero; Bertolotto Giuseppina; Baldanza E-  
 lide; Geronima De Negri; Cevasco Emanue-  
 le; Brigneti Caterina; Schiaffino Francisca;  
 Carlo A. Martinelli; Fam. Terrile Antonio;  
 Dott. Franco Lenzi; Zerega Giacomo; Pes-  
 sagno Antola Maria; G.B. Figari (4.000) Val-  
 lardi Rosa (Milano); Aloisio Giacomo (4.000);  
 Dellacasa M. Luigia; P. Tomaso Bertolotto;  
 Sorelle Angela e Vittoria Olivari; Fam. Re-  
 petto Schiaffino; Lorenzo e Maria La Tor-  
 re; Agostina Razeto; Milly Olivari; Cateri-  
 na Cuneo Dapelo; Maggiolo G. B.; Matilde  
 Marroni; Fam. Colotto (Ruta); Bassi Noe-  
 mi ved. Oneto; Crovari Andrea; n.n. (Ave-  
 gno); Lencovie Nevia; Sorelle Maggi; Fam.  
 Ansaldo; Guelfi Rag. Andrea (6.000); Nino  
 Chighizola; Maria Razeto ved. Aste; Senno  
 Maria; S. Caccaos; Società Capitani; Spi-  
 natelli Enrico; Fam. Marini (4.000); Fam.  
 Baldini; n.n.; Marini Caterina (4.000); Am-  
 mirati Carlo; Tossini Ida (4.000); Tossini Se-  
 verina (4.000); Olivari Caterina; Grossi Be-  
 nedetta; Vasirani Genoveffa; Avegno Era-  
 smo; Luigi Alessio; Lombardi Maria; Fam.  
 Girtler; Aurelio Mariuccia Schiaffino; Schiaf-  
 fino Oppia Maria; Sorelle Schiaffino; Bozzo  
 Massone Gio; Fam. Rodino; Revello Luisa  
 Sanguineti; Alloero Trapani; Fam. Ferrec-  
 cio Antola; D. G. Checchi; De Ferrari Ar-  
 turo Ines; Ferraris Fortuna; Antola Gio-  
 vanni; Felicina Ciardi; Tabacco Bay; Pal-  
 mira Girtler Olivari; Razeto Maria Emilia;  
 Amelia Molfino; Comm. Mortola Giacomo;  
 Famiglia Schiaffino; Pagano Teresa; Repet-  
 to Adalgisa; M. O.; Bianchi Rosa; Teresa  
 Falconi; Ognio Gero; Schiappacasse Giulia  
 (7.000); Pagliarino Irene; Fam. Grassone;  
 Verdina Anna ved. Cecconi; Gaetano Cili-  
 brasi; Famiglia Schiaffino (Genova); Lava-  
 rello Fortunato; Macchiavello Giovanni (4.000);  
 Schiappacasse Caterina; Cevasco Anna Aste;  
 Fam. Corsanego; Assereto Anita; Fam. A-

mico: Maria Passalacqua; Ravetti Domenico; Faccini M. Vittoria; Viacava Andrea; Fam. Figari; Anienti Giuseppe; Aste Natolina; Bartolani Palmira; Farace Tomasita Avegno; Marcone Maurizio (1880); Dapelo Maria; Gatti Adriana; Barbagelata Angelina; Bonini Costa Tina; Marini Agostino; Pini Giuseppe; Fam. Amoretti; Cerutti Teresa; Fam. Cinollo; Amoretti Maria; Schiappacasse Carlo; Coppini Schiaffino Elena; Brinzo Maria;

**L. 3.000:** Depascale Aurelia; Antonietta Maggiolo; Antola Caterina; Maggiolo; Massa Caterina; Fam. Massa; Padre Angelo Schiaffino; Boccardo Salvatore; Scarpi Rita; Marroni Gamba; Lidia Curradi; Fam. Pezzolo; Aeme Bossi Schiaffino; P. Schiaffino; Concina Caterina; Lagomarsina Ersilia; Fam. Rey; Enrico Bozzo; Ageno Caterina; Rosetta Macchiavello; Antola Angela; Pini Giannina; Ferrario Maria; De Negri Caterina Avegno; Banca Gerolamo; Repetto Luigina; Ziglioli Rosa; Fontana Ernesta; Mortola Simone; Giulia Schiaffino; Sanguine Domenico; Cresci Ernesta; Gazzale Giuseppe; Sorelle Olivari; Olivari Isa; Maggio Bianca ved. Oneto; Bertamino Franco; Ge-

losi M. Antonietta Bozzo; Fam. Chiesa Matilde; Casareto Rosetta; Tassara Maria; Passalacqua Eugenio; Lena Giovanni; Marcialis Angela; Bianchedi Anna; Figari Giovanni; D. Angelo Marazzi; Campodonico Leonilda; Razeto Giovanna; Gardella Ernesto (2.000); Pizzorno Rosa; Gazzale Caterina; Schiaffino G. B.; Schiaffino Ada; Campodonico Caterina; Mino Castrogiovanni (2.500); La Firenze Giovanni (4.000) Ferroni Giuseppe; Suor Caterina Tossini; Codeluppi Walter; Lucia Staineri; Farace Mario; Cav. Benvenuto Giovanni fu Lorenzo (4.000); Vasirani Tonino (4.000); Schiezzari Lina (4.000); Fasce Santina; Cacace Giuseppe; Ina Schiaffino; Giuseppe Priano; Lino Francesco; Riva Emma; Caminotto Luigi; Mattavelli Rosa (4.000); Orselli Ezio; Cordiglia Vittorio; Perroni Rosina (3.500); Roncagliolo Casini Giovanna; Fam. Massa.

**L. 2.000:** Tossini Maria; Fam. Civiero; Massa Amalia; Malavinta Gloria; Ribolini Agostino.

**L. 1.500:** Ziani Aurelia; Elvira Chiesa.

**L. 1.000:** Gastaldo Fortunata; Cichero Gerolamo; Casareto Maria; Schenone Geronima; Vanini Geronima (500).

## Dati demografici della Città

### SORRISI D'ANGELO

#### nel Comune

Casagrande Igor, 16 nov. 1978  
Garaventa Roberto, 8 genn. 1979

#### fuori Comune

Bizzo Paola, a Rapallo, 1° nov. 1978  
Bruno Mario, a Recco, 5 Nov. 1978  
Tanfani Lorenzo, a Genova, 20 nov. 1978  
Massone Laura, a Genova, 26 nov. 1978  
Costa Francesca, a Genova, 7 dic. 1978  
Zuhlsdorf's Till, a Genova, 11 dic. 1978  
Bizzo Marco, a Genova, 12 dic. 1978  
Ponta Elena, a Genova, 17 dic. 1978  
Fondelli Michele, a Recco, 2 genn. 1979  
Dufour Matteo, a Limbiate, 17 genn. 1979  
Sidoli Thomas, a Genova, 1° genn. 1979  
Bertora Emanuele, a Recco, 14 genn. 1979  
Masi Roberto, a Genova, 29 genn. 1979

### FIORI D'ARANCIO

#### nel Comune

Savoini Pier Luigi e Fabris Rosi Severina, a Camogli, il 3 dicembre 1978  
Sartore Luigi e Ligorati Maria, a S. Salvatore (Lavagna) l'8 novembre 1978  
Delucchi Gianfranco e Facchiano Elisabetta, a S. Rocco, il 20 gennaio 1979  
Verdina Luciano e Pregno Fioretta, a Camogli, il 28 gennaio 1979.

### ALL'OMBRA DELLA CROCE

#### nel Comune

Massa Silvia, 21 nov. 1978, nata 1896  
Moretti Domenico, 23 nov. 1978, nato 1895  
Cavassa Paola, 25 nov. 1978, nata 1898  
Bortolan Elvira, 27 nov. 1978, nata 1900  
Pugno Mario, 28 dic. 1978, nato 1901

Rossi Ferrari Maria, 29 dic. 1978, nata 1904  
 Crovari Giacomo, 28 genn. 1979, nato 1885  
 Pregno Riccardo, 4 febr. 1979, nato 1915

#### nell'Ospedale

Linoso Caterina, 11 nov. 1978, nata 1879  
 Rallo Teresa, 13 nov. 1978, nata 1891  
 Scalmasi Maria, 13 nov. 1978, nata 1911  
 Magni Aninfa, 17 nov. 1978, nata 1893  
 Guenozzo Maria, 21 nov. 1978, nata 1886  
 Oneto Caterina, 24 nov. 1978, nata 1909  
 Maggiolo Lina, 5 dic. 1978, nata 1916  
 Capurro Giuseppe, 24 dic. 1978, nato 1902

Andreani Teresa, 25 dic. 1978, nata 1901  
 Mezzano Maria, 25 dic. 1978, nata 1897  
 Cardoni Margherita, 27 dic. 1978, nata 1911  
 Mortola Giovanni, 28 dic. 1978, nato 1902  
 Boccaccio Michele, 3 genn. 1979, nato 1920  
 Oliveto Giuseppina, 5 genn. 1979, nata 1900  
 Simonetti Vittorio, 8 genn. 1979, nato 1892  
 Mortola M. Rosa, 10 genn. 1979, nata 1907  
 Mortola Angela, 13 genn. 1979, nata 1881  
 Malavasi Andrea, 17 genn. 1979, nato 1897  
 Cabona G.B., 21 genn. 1979, nato 1905  
 Patri Ernesto, 20 genn. 1979, nato 1939  
 Ognu Maria, 23 genn. 1979, nata 1903  
 Olcese Eugenia, 5 febr. 1979, nata 1898

## RASSEGNA CITTADINA

### Associazioni e iniziative

Presentati, come ormai consuetudine, dall'Unione Medaglie d'Onore di Lunga Navigazione di Genova e di Camogli e dalla Società Capitani gli auguri natalizi agli ospiti della Casa di riposo della Gente di mare, con un incontro al quale, oltre ai rappresentanti delle dette associazioni, ha partecipato un Ispettore dell'INPS di Genova ed un Ufficiale Superiore della Direzione marittima di Genova.

Si è svolta l'assemblea annuale della Società Capitani e Macchinisti navali di Camogli, che ha confermato la direzione dello scorso anno ed ha sviluppato l'argomento del ventilato problema del futuro della Casa di Riposo per la Gente di Mare.

Costituito il Circolo Filatelico Numismatico « Golfo Paradiso - Amici del Mare » che ha nominato la sua direzione: Presidente Rag. Lorenzo Olivari - Vice Presidenti: Mario Marchi e Pesse - Cassiere: Sign. Sarto.

Insediato, finalmente, il nuovo Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, Rag. Giovanni Maggiolo, che

ha assunto l'incarico dell'ente che presenta un disavanzo di trenta milioni. Nel programma del nuovo presidente c'è, tra l'altro, il ripristino e l'attivazione del Teatro Sociale. Porgiamo i migliori auguri di buon lavoro.

Su invito del Ministero del Turismo, una delle tre ormai note padelle è partita ed ha sostato, tra il 20 ed il 28 Gennaio, nel salone nautico di Dusseldorf (Germania Occ.). A causa delle sue dimensioni ed allo scopo di avere libero transito, la padella ha dovuto essere tagliata e risaldata all'andata ed al ritorno.

### Premi e Borse di Studio

Nella sede della Società Capitani di Camogli sono stati consegnati i premi annuali a due tra i migliori allievi del primo corso dell'Istituto Nautico, conferiti dalla Opera Pia « G. Bettolo ». Hanno parlato il presidente della società Com.te Umberto Revello, il Com.te Anselmo Pini che ha consegnato i premi agli allievi del primo corso 1976-77: Saini Alberto e Castelluchio Ivano, ed il preside del Nautico Ing. Felice Rini,

che ha formulato parole di ringraziamento ed auspicato alla continuità di cooperazione tra il Nautico e la Società Capitani.

Col prossimo aprile sarà operativa la borsa di studio offerta dalla Soc. Trasporti Internazionali « Andrea Merzario » di Milano, istituita in memoria del Com.te Lorenzo Revello, camogliese e diplomato al Nautico di Camogli, la quale contempla, tra l'altro, un viaggio di istruzione a bordo, con istruttore, per due allievi del Nautico di Camogli e due per il Nautico di Genova.

### Croce Verde Camogliese

Più di duecento disegni, opera degli studenti camogliesi (ma non tutte le scuole hanno corrisposto) hanno fatto da cornice alla nuova ambulanza della Croce Verde, acquistata per potenziare il servizio volontario svolto dal sodalizio.

E' stato questo un modo efficace per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle funzioni del servizio volontario.

E' quest'ultima una necessità che il sodalizio ha avvertito più volte negli ultimi tempi, quando il telefono della sede ha squillato troppo a lungo senza risposta o quando, per difficoltà di reperire militi ed autista, i soccorsi sono tardati ad arrivare.

L'inaugurazione della nuova autovettura ha avuto luogo domenica 14 gennaio alla presenza di autorità cittadine - rappresentando il Comune l'assessore Marco Lanati - di buona parte della popolazione e degli alunni delle scuole. Ha benedetto l'autoambulanza il Vicario Cooperatore D. Salvatore Bevacqua, dopo di cui l'Ing. Maurizio Castagna, presidente dell'istituzione, ha

svolto una dettagliata relazione sulle attività del passato e del presente. Sono stati ricordati i compianti Presidenti: Prospero Ogno e Nino Olivari; hanno ricevuto diplomi i bravi militi e gli alunni delle scuole per la loro collaborazione.

### Ospedale

Futuro incerto sulla destinazione dell'ospedale di Camogli: si incolpano di negligenza in proposito la sua amministrazione e l'amministrazione comunale. Vi sono state, frattanto, interpellanze in consiglio comunale e richieste di chiarimenti alla Regione. Sono apparsi manifesti nei quali i dipendenti dell'ospedale esprimono il timore di chiusura dell'ospedale stesso.

Le preoccupazioni nascono dal fatto che la riforma prevede la fusione degli ospedali di Recco e Camogli, fusione che potrebbe portare alla scomparsa dell'ospedale camogliese, essendo i posti letto disponibili in quello di Recco più che sufficienti in rapporto alle necessità del comprensorio che esso dovrà servire.

Frattanto però i camogliesi si sono difesi dall'accusa di trascurare l'ospedale, con un comunicato diramato da un comitato cittadino che circa cinque anni fa si fece promotore di una raccolta di duemila firme successivamente depositate presso il sindaco di Camogli e presso la Regione nel quale già si contemplava la necessità di inserire l'ospedale di Camogli nel quadro di una futura ristrutturazione ospedaliera.

### Convitto marinaro

Con il Convitto Marconi, l'istituto ove gli studenti si specializzano in at-

tività marine, salgono a tre le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, operanti a Camogli, che non passeranno al Comune.

La Commissione ministeriale competente che già aveva riconosciuto le finalità educativo religiose della scuola materna « Monumento ai Caduti » di Ruta e dell'asilo « Umberto I », ha decretato anche per il Convitto camogliese l'esclusione dal trasferimento all'ente locale.

Il Marconi è rientrato nell'elenco n. 14 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre scorso.

Il Convitto Marconi, che ospita attualmente una novantina di giovani dai 14 ai 16 anni, d'ogni parte d'Italia, che seguono i corsi di qualificazione professionale ad indirizzo marinaro presso l'Istituto Barsanti, è retto dai Padri Scolopi ed opera a Camogli dal 1956; nel 1976 ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Regione.

Incerto invece, il destino dei due più antichi istituti camogliesi: il S. Fortunato, fondato nel 1925, che ospita attualmente nove bambini orfani e la Piccola Casa di Provvidenza, fondata nel lontano 1868 per le giovani camogliesi orfane: attualmente l'immobile dell'Opera Pia ospita il Convitto Marconi.

### Esso Atlantle

Questa superpetroliera, capace di portare più di mezzo milione di tonnellate di olio greggio nelle sue 36 tanche ed è lunga quasi quattro e mezzo campi di pallone, larga quanto uno ed alta quanto un fabbricato di 22 piani, è stata descritta dalla rivista nord americana « Industry Week » e dalla stampa locale nostra. Poichè questa

nave è, in ordine di grandezza, la terza del mondo, sia la stampa americana che quella locale hanno evidenziato la personalità e le qualità del suo comandante, il camogliese cap. Riccardo Schiappacasse. Il Comandante Schiappacasse ed il collega cap. Giovanni Olivari, pure Camogliese, hanno recentemente frequentato il corso per manovratori di navi a Port Revel (Grenoble-Francia) dove gli ufficiali si esercitano a bordo di esatti modelli delle supercisterne e ciò per la seconda volta, richiedendo la Esso sempre ulteriori addestramenti, man mano che le dimensioni delle navi aumentano.

Complimenti ai nostri bravi Comandanti, che onorano Camogli, mentre in Italia e proprio a Camogli, l'installazione di un simulatore di manovra, da servire per tali scopi, si fa ancora attendere.

### Consultorio Familiare

Si è svolto nella sala consiliare del palazzo municipale un incontro pubblico sul tema: « Il Consultorio Familiare » al quale hanno preso parte l'assessore regionale all'Assistenza e ai Servizi Sociali, Francesca Busso, e l'assessore comunale all'Assistenza e al Consultorio Stefania Alloero.

Il Comune di Camogli che fa parte del diciannovesimo comprensorio (Portofino), insieme con i Comuni di Avegno, Portofino, Rapallo, Recco, Santa Margherita, Sori, Uscio e Zoagli, ha recentemente approvato, tramite il Consiglio Comunale, il regolamento del consultorio ed ha proceduto alla nomina dei tre rappresentanti.

Nel consultorio, com'è noto, opererà, sotto forma di équipe, personale di consulenza e assistenza specializza-

to in medicina, psicologia, pedagogia ed assistenza sociale.

### Donazioni alla Civica Biblioteca

Recentemente la Civica Biblioteca «N. Cuneo» di Camogli ha ricevuto alcune donazioni che hanno arricchito le già esistenti e cospicue raccolte. La

sig.ra Diana Vincenzi ved. Poenaru di Genova ha offerto, infatti, i volumi di navigazione del marito, recentemente scomparso, Com.te Costantin Poenaru.

La sig.ra Manon Salvadori ved. Vexina ha donato moltissimi volumi, fra cui alcune opere di consultazione, già appartenenti al defunto marito, cap. D.M. Michele Vexina.

## Salviamo l'ospedale di Camogli

Il mio recente articolo (Campanile S.M. Assunta - Camogli N. 12 - Anno XVII - Dicembre 1978.), tratteggiante le caratteristiche generali dell'Ospedale di Camogli, aveva il dichiarato scopo di suscitare nell'opinione pubblica un più attivo interesse ed una più consapevole partecipazione alle vicende del nostro Ente Ospedaliero, patrimonio inalienabile dell'intera Comunità, e mai come ora bisognoso di sostegno morale e di fiducioso apprezzamento, premesse indispensabili alla sua stessa sopravvivenza.

Nella cornice di questo mio disegno desidero collocare oggi, attraverso un secondo messaggio, e nell'ovvio tentativo di rafforzamento dello scopo di cui alla sueposta premessa, alcune note particolareggiate, che rappresentano il frutto di un'immagine selettiva e specifica da me personalmente condotta e che costituiscono strumento di informazione - mi auguro appunto valida e ben accetta - sulla forse più tradizionale e significativa attività di un Ospedale: quella chirurgica. Intendo riferirmi al lavoro svolto in questi ultimi due anni nella rinnovata Divisione di Chirurgia, alla cui ricostruzione ho tenacemente dedicato le mie risorse di e-

sperienza, di professione e di sentimento.

Oggi, finalmente, posso avvalermi di una mia équipe chirurgica: un Aiuto Incaricato e un Medico Frequentatore, ambedue provenienti dall'Ospedale Regionale di Genova «S. Martino». Sulle qualità morali e scientifiche nonché sulle risorse di praticità ed efficienza dei miei validi Collaboratori ho già accennato in altro scritto.

Sugli irricognoscibili connotati di un Reparto ormai pressochè estinto, si è ora sovrapposta una nuova unità operante a pieno ritmo e in continua espansione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, come chiaramente appare dai dati statistici qui appresso segnalati.

L'Ambulatorio di Chirurgia Generale ha erogato 498 prestazioni nel 1977 e 800 nel 1978; per prestazioni si intendono: visite diagnostiche, piccoli interventi di chirurgia e traumatologia, medicazioni, consulenze.

Gli interventi chirurgici di elezione e di urgenza sono saliti da zero a 98 nel 1977 e a 110 nel 1978.

Il numero dei pazienti ricoverati nella Divisione di Chirurgia sono stati, nei due ultimi anni, 271.

Il Pronto Soccorso Chirurgico ha accolto e curato, negli anni 1977 e 1978, 636 persone che si sono presentate al nostro Ente, abbisognevole di terapie urgenti.

Per quanto riguarda la recettività, la Divisione di Chirurgia Generale è strutturata in due Corsie, una per Uomini e una per Donne, in due Camere separate per i Pazienti sottoposti ad interventi impegnativi, in Camerette per paganti in proprio. Non sono molti letti ma è un Reparto agile.

La Sala Operatoria è moderna. Le attrezzature sono state rinnovate e potenziate con apparecchiature e strumentario per cui ogni intervento chirurgico di elezione e d'urgenza, di piccola, media e anche di alta chirurgia può essere eseguito.

L'Ospedale si è arricchito di un modernissimo « Frigo-Emoteca » grazie al quale la conservazione del sangue umano da trasfondere non è più un problema.

Tra breve tempo, a complemento dell'assistenza chirurgica alla popolazione residente, schiuderà i battenti nel nostro Ospedale un ambulatorio di Chirurgia Generale con particolare indirizzo alla proctologia e al « dépitaste » delle malattie della mammella.

All'inizio della sua attività, questo Ambulatorio, da me diretto, funzionerà per un'ora alla settimana nel pomeriggio di ogni giovedì. L'apertura ufficiale e le finalità di questo nuovo servizio saranno comunicate e illustrate a mezzo stampa, sui Quotidiani.

Dopo averVi rivelato dati, spero interessanti, che riguardano il Vostro, anzi il Nostro patrimonio ospedaliero, Vi soggiungo (e qui mi richiamo al

Titolo del messaggio) che esso va amorevolmente protetto da ogni insidia, oggi più che mai.

Gli accenti patetici per la salvaguardia di un bene di inestimabile valore qual'è quello dell'Ospedale di Camogli potrebbero essere propizi per risvegliare uno stato emotivo forse rimasto troppo tempo sopito nel quadro degli interessi avvertiti dalla Collettività.

E' la sensibilità di ogni cittadino consapevole che dovrebbe dunque venir ravvivata, specie in questo momento, che è decisivo per il nostro Ospedale, esposto a strategie miranti al suo declassamento e alla sua dequalificazione da Ente Ospedaliero.

Questo mio scritto, tengo a sottolinearlo chiaramente, non è affatto ispirato da propositi di irragionevole istigazione e da sterile campanilismo di fronte ai progetti Regionali, ad iniziative di fusioni o programmi similari, che trovano anzi in me un fervido sostenitore, ma vuole significare che il nostro glorioso Ospedale ha il dovere di tener alta la sua bandiera, perché possiede tutte le carte in regola per dignitosamente affrontare qualsiasi possibile o prevedibile o prossimo avvenimento con perfetta coscienza del suo ruolo e della sua forza, e per rivendicare fino in fondo i propri diritti di Ospedale Generale di Zona e pariteticamente discutere del proprio come dell'altrui destino.

E questo, carissimi cittadini di Camogli, potrà concretarsi soprattutto col vostro aiuto, con la mobilitazione della opinione pubblica a salvaguardia degli interessi dell'intera Comunità.

**Prof. Francesco Felugo**



## NOTIZIE D'ALTRI TEMPI

La mattina del 4 gennaio 1905 i Camogliesi trovavano sulla « Gazzetta di Torino » una notizia che li riguardava.

Notizia in prima pagina, anche se a caratteri cubitali, in tale giornata, i quotidiani riportavano il più grande fatto: Port Artur si è arresa!

Ma torniamo a Camogli; ciò che hanno letto i nostri vecchi rappresenta una curiosità ancor oggi per noi, non tanto per la parte di progetto poi realizzato (il raddoppio della ferrovia), ma per quanto non è stato più fatto. Vi riportiamo la notizia con le stesse parole del cronista di allora, in uno stile fiorito cui oggi non siamo più abituati.

« La ferrovia a Portofino? - Fra i lavori proposti dalla Commissione governativa per risolvere il problema ferroviario del porto di Genova c'è pur quello del raddoppiamento del binario da Genova P.B. a Chiavari, calcolato di un costo di trenta milioni.

Questa duplicazione dei binari lungo la linea della Riviera orientale, se attuata, darebbe un grande sviluppo alle cittadine del golfo Tigullio, ricche di... colonie forestiere. E già si pensa ad una diramazione della detta ferrovia... in fieri. Una diramazione che dovrebbe girare il promontorio di Portofino. Staccandosi dalla marinara Camogli, le cui case, in quella ristrettezza di suolo pianeggiante, si arrampicano l'una sull'altra, quasi acrobati intenti ai loro ginnici esercizi, mentre dal grazioso anfiteatro della amena conca di Ruta le belle palazzine formano il pubblico di quel grandioso teatro, la nuova linea si spingerebbe alle falde

di S. Rocco, il grazioso calmello che sovrasta alla Punta della Chiappa e ai Molinetti, località già sparse di case e villini, rosseggianti nel bacio del sole che si tuffa ogni sera all'estremo orizzonte, saettando coll'ultimo raggio i loro vetri luccicanti quali occhi fissi a presagire dal tramonto il tempo del dì venturo.

Da questo punto la strada, attraversando la spiaggia della Cava dell'Oro, toccherebbe la borgata di San Fruttuoso, mèta desiata di tutti quanti amano le memorie storiche e le squisite lasagne del Grongo.

Di qui attraversando, sotto appositi



La linea ferroviaria a binario unico, all'inizio del secolo, presso il passaggio a livello che dava in salita Graziani. (Camogli, Archivio fotografico della Civica Biblioteca « N. Cuneo »).

tunnels le aspre scogliere bacciate o schiaffeggiate dalle onde del mare (a seconda che questo è tranquillo od agitato) la ferrovia giungerebbe a Portofino dalle chiare, ma non dolci acque, a Portofino meta dei Touristes del mondo intero.

Poi attraversato Paraggi, la magnifica spiaggia dalle arene di velluto, la vaporiera seguendo la incurvatura di spiaggia lunga, ai cui capi stanno da una parte la Cervara, famosa per la prigionia di Francesco I°, o dall'altra la punta del Pedale, dove sorgono le fondamenta del castello Franchetti, da troppo lungo tempo in costruzione, la vaporiera, dicevo, giungerebbe a Santa Margherita Ligure.

Si tratta di un progetto, ripeto, ma di un gran bel progetto che perciò dovrebbe presto venir realizzato!

L'idea c'è; mancano soltanto... i milioni. »

Di una cosa possiamo esser certi: i commenti per strada saranno stati frettolosi, sullo stesso giornale, infatti, più oltre, si legge del « freddo siberiano nella Riviera »; nella notte il termometro era sceso cosicché alle 7 del mattino si era registrata una temperatura di sei gradi sotto zero. E la bufera aveva sollevato un tale « polverone accecante da obbligare quasi tutti i passanti ad inforcare gli occhiali parapioiettili degli chauffeurs. »

enzia

## INIZIATIVE CAMOGLIESI

# La Casa di riposo per la Gente di mare

Qualche anno dopo la fine della prima guerra mondiale, si era sentito in Italia e specialmente a Camogli, cittadina eminentemente marinara, il grave problema dei marittimi anziani che erano privi di famigliari in grado di poterli assistere nelle loro necessità.

Le pensioni marinare, erogate dalla allora « Cassa Invalidi » - che si era appena consolidata nel 1913 - erano molto misere e si lottava per migliorarle. A Camogli, il Capitano di macchina Giacono Razeto affiancava nella lotta il molto ben noto Capitano Giulietti.

Furono conseguiti dei miglioramenti ma, ciò non ostante, col trascorrere degli anni, le pensioni dei marittimi, in rapporto sia ai versamenti effettuati che alle mansioni espletate, si sono ridotte tra le più basse di qualsiasi altra categoria di lavoratori e ta-

li sono rimaste fino a poco tempo fa.

La necessità di offrire un aiuto ai benemeriti e bistrattati anziani del mare si palesava, allora, nella sua evidenza e, nel 1919, l'avv. Davide Olivari, il cap. Razeto ed altri di cui ci dispiace non siano riportati i nomi negli opuscoli che si riferiscono all'epoca, costituirono l'« Opera Pia Casa di Riposo per la Gente di Mare », concretando l'idea dell'avv. Lorenzo Bozzo, immaturamente scomparso.

Giunsero le prime offerte, delle quali possiamo leggere un lungo elenco dell'anno 1920, che annoverava molti Camogliesi.

Il Ministero dei Trasporti vi è citato per centomila lire ed è l'offerta più cospicua; il Ministero della Marina offriva diecimila lire; il Comitato Onoranze « G. Bettolo » ne offriva 65.055 ed il Banco di Chiavari centocinquan-

ta, ovviamente come prima offerta.

Significativa l'offerta del Cap. Emilio Menada che offrì il suo libretto di pensione per cui nell'elenco figura un importo di lire 7.355,77 centesimi.

L'opera fu eretta in Ente morale il 29 Novembre 1923, ebbe lasciti di immobili e di denaro da parte di cittadini camogliesi e cominciarono le offerte provenienti dalle navi da carico e da passeggeri, comandate da capitani camogliesi e non camogliesi, che promuovevano sottoscrizioni tra gli equipaggi ed i passeggeri. Tra gli altri si può citare un elenco di offerte di lire 3.185 raccolte tra l'equipaggio del piroscafo « Giuseppe Verdi ».

Nel 1925 l'opera giunse ad avere un capitale di circa 580 mila lire e si osserva che appena qualche armatore, fino allora, aveva dato il suo contributo, per cui questa categoria dovette essere sollecitata.

Per la costruzione dell'edificio il Comune di Camogli aveva ceduto l'area di 460 mq. del vecchio cimitero, ubicata in posizione splendidamente soleggiata e panoramica.

All'esecuzione del progetto prestò opera gratuita l'ing. Carlo Montano, figlio di comandante della Navigazione Generale, che, nei tre piani più il seminterrato, sviluppò quanto di meglio poteva essere pianificato per una istituzione che doveva rispondere ai massimi requisiti sociali e logistici ed era la prima del suo genere in Italia.

La Casa fu inaugurata il 31 Marzo 1931 dagli allora Sovrani d'Italia e fu benedetta dal Cardinale Dalmazio Minorette, arcivescovo di Genova, in concomitanza col varo, avvenuto a Sestri Ponente, del supertransatlantico «Rex». Vittorio Emanuele III ed Elena di Sa-



CAMOGLI: la Casa di Riposo per la gente di Mare « G. Bettolo ». (foto Aichino, Genova).

voia arrivarono alla stazione di Camogli con treno speciale.

L'apparato di sorveglianza predisposto dalla polizia in borghese fu molto consistente. L'accoglienza ai Sovrani ebbe momenti di acclamazione per la Regina Elena, ma si può dire che fu piuttosto riservata e contenuta non smentendo il carattere chiuso della nostra gente.

La stampa di allora abbinò le due manifestazioni: il varo del « Rex » e l'inaugurazione della Casa di Riposo, facendo dei raffronti tra le dimensioni del transatlantico e quelle dell'edificio.

Ciò fece anche il Card. Minorette nel suo discorso ai molti presenti, durante la cerimonia della benedizione e tenne il suo discorso anche il podestà

Bollo, discorso che era stato qualche giorno prima riveduto e corretto dalla censura.

L'opera fu dedicata al nome di «Giovanni Bettolo», genovese, ammiraglio ministro della Marina, già deputato del nostro collegio uninominale, attraverso il quale egli otteneva a Camogli - che era, allora, il centro più popoloso - molti consensi perché favorevolmente conosciuto dalla popolazione.

Il capitale posseduto dall'Opera Pia sarebbe stato in un primo tempo sufficiente al compimento dell'edificio inizialmente pianificato, ma ulteriori sviluppi del piano e nuove esigenze portarono il costo ad essere raddoppiato. Il Comitato dell'Opera potè, quindi, solo versare la somma di 650.000 lire più 38.000 lire di interessi e per il resto si contrassero mutui. Non potendo questi mutui essere ammortizzati l'avv. Davide Olivari ed il Cap. Giacomo Razeto si adoperarono per il passaggio della Casa alla Cassa di Previdenza Marinara e ciò avvenne nel 1933.

Incorporata la Cassa di Previdenza Marinara all'I.N.P.S. la Casa continuò ad avere vita tranquilla, ospitando regolarmente circa una quarantina di marittimi provenienti da ogni regione d'Italia.

Questi versarono alla Casa una parte della loro pensione e l'I.N.P.S. provvede a tutta l'assistenza materiale, morale e religiosa, formando un ambiente confortevole, con servizi paragonabili a quelli di un albergo. La casa non è un ospizio, nè un ricovero per anziani, ma una casa di riposo ed è un'opera altamente sociale e civile che fa parte di un regime previdenziale per il quale la gente di mare versa il proprio contributo.

E' forse una delle poche istituzioni socialmente bene funzionanti che esistono in Italia ed anche se, ovviamente, potrebbe esserci qualcosa da controllare e da rivedere, in quanto la perfezione non è di questo mondo, speriamo che la smania di certe riforme, sconsideratamente applicate, non distrugga un'opera che è retaggio di tutti i marittimi italiani.

Silvio Caccaos

---

## NECROLOGI

---



**ALVARO CIOTTI**

Decimo Anniversario (15-3-1969 - 15-3-1979)

Sono già trascorsi 10 anni che Egli ci ha lasciato per raggiungere la casa del Padre.

La moglie, il figlio lo ricordano con immutato affetto e crescente rimpianto e Lo raccomandano alle preghiere degli amici che gli vollero bene.

Riposi in pace!



**ONETO CATERINA**

1899 - 1978

Era donna semplice, dolce e nello stesso tempo energica. Mentre lucida, azione pronta, Proclive alla gentilezza, all'aiuto anche con sacrificio.

Chi la conobbe l'amò. Devota della Ma-



donna inculcò quest'amore all'unico figlio Erasmo, che serenamente ha accettato la sua dipartita, perché consapevole che l'amata mamma era meritevole del Cielo.

Si prodigò molto per la famiglia, prima per il marito poi per il figlio, che amava come la pupilla dei suoi occhi. La sua memoria è in benedizione.

Donale molto nel Tuo cielo, o Signore, perché in terra Ella ha donato tutto.



**CATERINA LINOSO**

1879 - 1978

Donna di fede profonda, attinse dalle pratiche religiose la forza di affrontare i molti sacrifici e dolori, e donò sempre a tutti gioia e sorriso.

Era prossima ai 100 anni e si sperava proprio di festeggiare questo avvenimento. Invece la Provvidenza ha decretato diversamente e Noi accettiamo dalla mano paterna del Signore la sua volontà.

La sua lunga vita la trascorse nella semplicità e nel lavoro.

Nei suoi ultimi anni si era rifugiata presso la famiglia Oneto che l'accolsero e la tennero come una seconda madre.

Valga, o Signore ad aumentare il suo gaudio nel Tuo cielo, la buona testimonianza che di Lei Ti presentano quanti La conobbero e La amarono.



**HELEN GRAZIANI**

7 gennaio 1918 - 5 luglio 1978

E' la nipote della Signora Elvira Senno, che tanto ama il nostro Santuario e la Madonna. In questo momento di dolore e di prova Le siamo particolarmente vicini, cara Signora Elvira, come siamo vicini ai familiari della povera Helen con il Cristiano suffragio per la Defunta e con la preghiera della solidarietà per tutti Voi che ne piangete la dipartita.

I nostri morti vivono in Dio e quindi sono presenti, col loro affetto e con la loro preghiera, anche a noi.

Concedi, o Signore, alla cara defunta Helen di continuare ad assistere dal cielo i suoi cari alla convivenza terrena dei quali fu troppo presto sottratta.



**Dott. FEDRA MOLFINO**

1-7-1911 - 24-9-1978

Visse cristianamente e serenamente nell'amore di Dio, nel rispetto del prossimo e nell'immenso affetto per le sorelle e per i nipoti.

Attinse dalla fede l'impulso a ogni più nobile virtù.

In silenzio come era vissuta, tornò alla Casa del Padre, invocando Dio in aiuto e



conforto alle sofferenze degli ultimi giorni.

La sua umiltà ne rendeva solida l'amicizia e piacevole la compagnia.

Di Lei si può dire che fu veramente una Donna di fede.

Tu ci hai insegnato, o Dio, che la sofferenza purifica dalle colpe e arricchisce l'anima di meriti.

Ti preghiamo, dunque, di considerare quanto soffrì la cara Estinta e quanto, sia pure con grande amore, ebbero a penare i suoi cari assistendola con assidue cure.

Fa che questa lunga « Via della Croce » La introduca nella Tua beata luce.



**BOZZO ENRICHETTA in DIOLI**

1° Anniversario

13 agosto 1928 - 9 febbraio 1978

Quando si ammalò, qualche tempo prima, non si poteva prevedere che un male tanto repentino potesse averla vinta sulla robusta fibra.

La ricordiamo sempre sorridente, buona, gentile, schiva al pettegolezzo.

Lascia al marito, ai due figli, ai nipoti, esempio di eredità di affetti, cosicché nel ricordo continuerà a vivere.

Fa, o Signore, che la sua anima possa godere ora la felicità eterna accanto a Tua Madre, come premio per la profonda devozione che Ella nutrì alla Madonna su questa terra.



**DAPELO ANGIOLETTA ved. FIGARI**

di anni 96

Era infatti nata a Camogli il 6 Maggio 1882.

Era molto devota della Madonna del Boschetto e finché poté frequentò il Santuario con assiduità.

Quando gli anni la costrinsero in casa, ogni tanto si faceva accompagnare dal nipote, quassù dalla Madonna, e quelli erano momenti di vera gioia e di godimento spirituale.

Recitava ogni giorno il Rosario e spesso invocava la Cara Madonna, soprattutto nei momenti difficili e gravi.

Donna energica e vivace, nessuno, nonostante l'età, si sarebbe aspettata una fine così repentina.

La sua innata onestà e la sua laboriosità Le meritavano l'amore e il rispetto di tutti e soprattutto della famiglia. La famiglia, infatti, fu il suo grande affetto terreno e per essa spese le sue migliori energie fisiche e morali, lasciando alla figlia ed ai nipoti un luminoso esempio di onestà e di virtù.

Morì, amorevolmente assistita, con i conforti della fede il 20 agosto 1978. Il suo ricordo è in benedizione.